



## Unicredit-Capitalia:

### Incontro con il Responsabile del Personale di Unicredit Group sig. Piazzolla

Le OO.SS. hanno incontrato in data odierna il responsabile delle risorse umane di Unicredit Group Rino Piazzolla, per una prima informazione sulle ricadute dell'operazione con Capitalia.

L'incontro si è aperto con una illustrazione dell'operazione utilizzando il materiale fornito agli analisti di borsa e disponibile sul portale.

Allo stato quindi non abbiamo grandi elementi di novità sull'operazione se non quanto emerso dal dibattito e dalle nostre domande:

- Viene confermata la volontà aziendale di gestire insieme al sindacato le non poche problematiche che questa operazione comporta;
- Esuberi: le sinergie da costi sono pari al 68% del totale, ma allo stato non è stato quantificato il numero degli esuberi. Questo dato verrà reso noto successivamente dopo i dovuti approfondimenti collegati alla definizione del Piano Industriale 2008-2010 che sarà reso noto nei prossimi mesi. La gestione degli stessi sarà materia di trattativa con le scriventi OO.SS.;
- La materia della concentrazione degli sportelli è all'esame della commissione Antitrust per le conseguenti verifiche e decisioni; sotto il profilo strettamente industriale, l'operazione non comporta peraltro generalizzate sovrapposizioni di sportelli.
- Viene confermato, per quanto riguarda la sola divisione Retail la costituzione di tre banche con propria personalità giuridica e Direzioni Generali molto snelle con sedi a Bologna, Roma e Palermo;
- La sede legale e operativa di UPA verrà trasferita a Roma e parte del personale di Cologno verrà utilizzata per potenziare la rete di sportelli di Milano e della regione;
- L'integrazione delle attività del nuovo Gruppo avrà luogo, in particolare nel retail, successivamente alla migrazione delle procedure del Gruppo Capitalia sulla Piattaforma Informatica di UGIS, indicativamente prevista per la metà del 2008;
- Nei prossimi mesi (presumibilmente dopo l'estate) saranno aperte le trattative sindacali per quanto riguarda le ricadute del Piano Industriale e l'armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici.

Le OO.SS. del Gruppo Unicredito, pur apprezzando l'importanza dell'operazione per il Gruppo ed il sistema finanziario del paese, hanno espresso grandi preoccupazioni per le ricadute occupazionali della fusione e per un'articolazione organizzativa di difficile comprensione sul retail e su UPA che potrebbe determinare fenomeni di mobilità e rischi di consistenti cambiamenti sulle condizioni di vita e di lavoro dei colleghi.

La nostra attenzione sarà quindi rivolta alla salvaguardia della qualità e della quantità dell'occupazione, e della equa redistribuzione della redditività del nuovo Gruppo, prevista in costante crescita.

Milano, 22 maggio 2007

Le delegazioni sindacali del Gruppo Unicredito